

ASSEMBLEA ORDINARIA di

DeA Capital S.p.A.

16 aprile 2008

In data 16 aprile 2008, alle ore 11:00, si aprono i lavori dell'assemblea ordinaria di DeA Capital S.p.A.. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. *Renzo Pellicoli*, che rivolge il benvenuto ai presenti.

Il Presidente, quindi, informa che, come previsto dallo statuto, con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 14 marzo 2008, inviato a Borsa Italiana S.p.A. tramite circuito NIS (*Network Information System*) e messo a disposizione sul sito *internet* della Società, è stata indetta in questo luogo ed a quest'ora l'assemblea degli azionisti di DeA Capital S.p.A., in sede ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- a. *Bilancio d'esercizio di DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2007. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le determinazioni in materia di destinazione dell'utile e del trattamento di riserve.*
- b. *Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- c. *Nomina di un Amministratore e determinazione del relativo compenso.*

Il Presidente comunica che, al fine di verificare ed assicurare il regolare svolgimento dell'assemblea, è stato costituito un ufficio composto da personale di fiducia (gli "Incaricati"). Gli Incaricati hanno provveduto, e provvederanno nel seguito dei lavori assembleari, a verificare l'identità personale degli intervenuti e la regolarità delle deleghe e delle certificazioni e comunicazioni da parte degli intermediari autorizzati, attestanti la titolarità delle azioni (in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto sociale, dall'art. 2372 del codice civile e dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768/1998, come successivamente modificata). Dichiara acquisita agli atti della Società la documentazione raccolta ai predetti fini.

Prosegue informando che, sulla base di tali verifiche, risultano finora presenti n. 23 azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 198.991.689 azioni ordinarie, pari al 64,900142% del capitale sociale; pertanto l'assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente si riserva di aggiornare le presenze ad ogni singola

votazione ed invita a fungere da segretario dell'Assemblea, con il consenso dell'Assemblea medesima, il notaio *Carlo Marchetti*.

Il Presidente prosegue ricordando che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe al disposto dell'articolo 2372 del codice civile ed invita gli azionisti che si trovassero eventualmente carenti di legittimazione al voto, ai sensi di legge, a dichiararlo, ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Il Presidente, ancora:

- segnala che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dei lavori assembleari, al solo fine di agevolare la redazione del verbale, e non è consentito ad alcuno introdurre o utilizzare altri strumenti di registrazione, apparecchi fotografici e congegni similari;

- informa che è a disposizione, all'ingresso della sala, oltre al fascicolo di bilancio ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate per l'esercizio 2007 (relazione di *governance*), il fascicolo di documentazione per l'assemblea in corso, contenente: (i) l'avviso di convocazione dell'odierna adunanza e (ii) le relazioni illustrative agli argomenti posti all'ordine del giorno e, con riferimento alla suddetta documentazione, rileva che sono stati effettuati gli adempimenti informativi previsti dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dal Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e dal Regolamento del Ministero di Grazia e Giustizia approvato con Decreto 5 novembre 1998, n. 437;

- dichiara che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 306.612.100,00, suddiviso in n. 306.612.100 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna;

- dà lettura dell'elenco nominativo, di seguito riportato, dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e da altre informazioni a disposizione:

- Mediobanca S.p.A.	4,819%
- B&D Holding di Marco Drago & C. S.a.p.a.	58,295%

Riguardo all'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il Presidente comunica che esiste un patto parasociale relativo al capitale sociale della controllante B&D Holding di Marco Drago & C. S.a.p.a., comunicato a Consob in data 19 febbraio 2007 e depositato presso il Registro Imprese di Milano il 21 febbraio 2007, e che tale patto vincola complessivamente il 58,295% del capitale della Società.

Ricorda che chi si assenta deve farlo rilevare all'uscita della sala, consegnando lo scontrino di presenza, che verrà restituito in caso di rientro, e comunica che è stato consentito di assistere ai lavori assembleari, mediante un sistema televisivo a circuito chiuso, a giornalisti qualificati, esperti e analisti finanziari, la cui lista nominativa è a disposizione degli azionisti. Sono presenti in sala, oltre agli Incaricati, alcuni funzionari della Società e di altre società del Gruppo De Agostini, la cui lista nominativa è altresì a disposizione di chiunque volesse averne visione.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, l'Amministratore Delegato dott. *Paolo Ceretti*, e gli Amministratori:

- *Lino Benassi*;
- *Alberto Dessy*, e
- *Claudio Costamagna*.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi:

- *Angelo Gaviani*;
- *Cesare Andrea Grifoni*, e
- *Gianpiero Balducci*.

Assenti giustificati tutti gli altri Amministratori.

Assistono anche alcuni rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. ed al tavolo di presidenza è presente l'avv. *Paola Bottero*.

Il Presidente, infine, dopo avere informato che le votazioni saranno effettuate per alzata di mano, prega gli azionisti che decidessero di intervenire nella discussione di quanto posto all'ordine del giorno dell'odierna riunione di comunicarlo, rammentando che a ciascun partecipante sarà consegnato un microfono dagli Incaricati, e, prima di passare alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, determina, in conformità a quanto disposto dal Regolamento Assembleare, in cinque minuti la durata massima degli interventi nel corso della discussione.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, riguardante **“Bilancio d'esercizio di DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2007. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le determinazioni in materia di destinazione dell'utile e del trattamento di riserve.”**.

In considerazione del fatto che il Bilancio e la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sono stati a suo tempo depositati presso la sede di DeA Capital S.p.A. e di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicati sul sito *internet* della Società e messi a disposizione degli azionisti all'entrata in sala, propone di ometterne la lettura e di procedere invece ad una più generale illustrazione dei principali dati di bilancio. L'assemblea unanime acconsente.

Interviene quindi l'Amministratore Delegato, dott. *Paolo Ceretti*, che illustra, anche mediante la proiezione di *slides*, allegate al presente verbale, i principali dati di bilancio della Società ed informa, quindi, i presenti che la Società di revisione KPMG S.p.A. ha espresso giudizio senza rilievi, sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 della Società, sia sul bilancio consolidato, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 31 marzo 2008.

Il Presidente, quindi, terminata l'esposizione dell'Amministratore Delegato dott. *Paolo Ceretti*, propone di adottare il seguente testo di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Dea Capital S.p.A.:

- *esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2007 che chiude con un utile di esercizio pari ad euro 11.946.945,00;*
- *preso atto della relazione del Collegio sindacale e della società di revisione KPMG S.p.A.,
delibera*
- a) *di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;*
- b) *di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2007 ed i relativi allegati di DeA Capital S.p.A., così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;*
- c) *di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 11.946.945,00 interamente a riserva legale;*
- d) *di imputare l'importo di euro 28.943.835,00 dalla riserva “sovrapprezzo azioni” a riserva legale al fine dell'integrale copertura della stessa;*
- e) *di conferire al Presidente sig. Lorenzo Pelliccioli ed all'Amministratore Delegato dott. Paolo Ceretti ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione.”.*

Rodinò, osserva che i dati di bilancio della Società relativi al 2007 parlano chiaro. La crescita del portafoglio investimenti complessivo da 29,3 a 433,2 milioni in dodici mesi e il miglioramento della posizione finanziaria netta, nel medesimo lasso di tempo, da 238,2 a 415,9 milioni sono numeri che si commentano da soli. Soprattutto appare ottimale l'incremento del Nav per azione da 2,61 a 2,78 euro. La stessa richiesta di predisporre un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie magari per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni o anche per offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione dell'investimento viene incontro alle eventuali esigenze dei risparmiatori e, in particolare, dei più piccoli di loro, che considerano prioritari, forse più della

valorizzazione, la sicurezza e la disponibilità del loro investimento. Soddisfatto del passato, vorrebbe porre alcune domande relative al futuro della Società:

- 1) pur comprendendo le esigenze che hanno spinto a destinare integralmente a riserva legale l'utile di bilancio 2007 e le difficoltà che pone una risposta su tale quesito, chiede se si prospetta per l'esercizio 2008 in corso la possibilità della distribuzione di un dividendo;
- 2) pur non essendo la situazione congiunturale delle più favorevoli per l'industria della finanza, soprattutto per la crisi di liquidità a livello internazionale che non facilita chi opera in questo settore, osserva che vi sono attori che non sembrano soffrire la crisi. E' il caso di Idea Capital Funds sgr, che ha lanciato con successo il fondo Idea Co-Investment Fund I di cui la Società è tra i principali sottoscrittori. Chiede quali sono i punti di forza di questo fondo che hanno spinto la Società, appunto, a sottoscriverne una quota significativa;
- 3) Idea Capital Funds sgr avrebbe allo studio un altro fondo dei fondi e un fondo che investa in strumenti di debito. Chiede se la Società è intenzionata anche in questo caso a sottoscriverne quote, e, nel caso l'eventualità potesse realizzarsi, per quali motivi.

Le Pera, dichiara anzitutto di intervenire in rappresentanza della società D&C Governance, società specializzata nello studio delle tematiche di corporate governance, ivi comprese le tematiche attinenti la comunicazione ed in genere i rapporti tra i diversi stakeholders delle società quotate.

Riferendosi alla Relazione del Collegio sindacale, rileva come in essa si faccia cenno ad una denuncia presentata da un socio ai sensi dell'art. 2408 c.c.: chiede, al proposito, maggiori chiarimenti ed informazioni.

Ancora, domanda di aver maggiori informazioni, rispetto a quanto viene richiamato nella Relazione del Collegio sindacale, sugli incarichi di KPMG ulteriori rispetto alla revisione del bilancio.

Passando a commentare i contenuti della Relazione sulla Corporate Governance, osserva come la Società abbia aderito al Codice di Autodisciplina, e come venga dato atto di due riunioni degli amministratori indipendenti tenute allo scopo di valutare operazioni su parti correlate. Chiede di poter avere maggiori informazioni sul lavoro svolto dagli amministratori indipendenti, e su quali saranno i loro futuri programmi di attività.

Infine, riferendosi alle precisazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione circa il fatto che la strategia della Società comprende anche un intervento diretto nella governance delle società partecipate, sottolinea come una tale strategia risulti in effetti allineata con gli interessi di tutti gli azionisti.

Stella d'Atri, dopo aver portato al Presidente i saluti del prof. Gianfranco d'Atri, rammenta l'importanza della trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders. Del resto, osserva, oggi il

mercato dimostra di prestare particolare attenzione ai temi di governance, e vi è dunque da augurarsi che Dea Capital segua i migliori principi che la prassi conosce in materia.

A proposito della Relazione sulla Corporate Governance, chiede a che cosa ci si sia voluto riferire quando, a pagina 1, si è annunziato che per alcuni aspetti la Società si adeguerà alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina nel futuro: domanda, più precisamente, quali siano le disposizioni rispetto alle quali l'adeguamento è stato posticipato.

A proposito delle operazioni con parti correlate, domanda quante e quali siano state le operazioni definite come "non tipiche", e come tali sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Domanda anche se la Società si avvalga, per tali tematiche, dell'apporto di consulenti esterni. Ancora, rileva come a pagina 28 si faccia riferimento ad una "nuova procedura" per le operazioni con parti correlate, e chiede sul punto maggiori ragguagli.

Annunzia, infine, la propria astensione.

Caradonna, precisato di prendere la parola nella sua duplice veste di giornalista ed azionista, osserva come dei tre investimenti già finalizzati, due siano collocati all'estero: pur chiarendo di non aver nulla da obiettare su tali scelte, domanda se si tratti di una precisa scelta strategica o meno.

Ricordando infine come la città di Milano sia risultata di recente aggiudicataria dell'assegnazione dell'EXPO 2015, chiede se vi siano già progetti di investimenti connessi a tale iniziativa.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** passa a fornire le repliche che seguono.

Quanto al dividendo del 2008, osserva come non sia oggi possibile formulare previsioni. Peraltro, in una società come DeA Capital, la logica sottesa all'investimento azionario non deve tanto guardare alla distribuzione del dividendo di per sé considerata, quanto piuttosto all'incremento del NAV che si riesce ad ottenere. Naturalmente, quando poi i singoli investimenti vengono realizzati, la possibilità di pensare ad una distribuzione di dividendo diviene più concreta. Ciò non toglie, conclude sul punto, che l'impegno della Società nella iniziativa rappresentata da Idea Alternative vuole proprio assicurare nel futuro il conseguimento di flussi più costanti di quanto generalmente accade nelle società di investimento tradizionali.

Quanto ai temi di governance, il Presidente ricorda che nelle diverse società del Gruppo è costante l'impegno ad attenersi ai migliori principi di governance non solo nazionali ma anche internazionali. Pertanto, sono stati costituiti comitati interni, si promuove una ampia presenza di amministratori indipendenti, si è istituita la figura del lead independent director, si sono tenute riunioni specifiche degli amministratori indipendenti, e così via.

Nell'esercizio, la Società ha in effetti posto in essere sostanzialmente una significativa operazione con parte correlata, che è stata gestita nel rispetto della procedura prevista.

La Società, ad oggi, non aderisce alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina soprattutto per quanto concerne la costituzione, dal Codice raccomandata, di un comitato nomine: si tratta, tuttavia, di una scelta consapevole, che si fonda sulla modesta utilità di una simile struttura in società connotate dalla presenza di un ben individuato e stabile azionista di maggioranza. L'introduzione di una procedura che subordinasse la presentazione di candidature alla approvazione di un comitato nomine, in tali circostanze, apparirebbe infatti una "finzione", considerato che, naturalmente, si tratterebbe di candidature comunque provenienti, come è giusto che sia, dal socio di maggioranza. Appare quindi più serio, nel rispetto del mercato, soprassedere dalla istituzione di un tale comitato. Su richiesta del Presidente, prende la parola l'**avv. Bottero**, la quale precisa che la procedura inerente le parti correlate richiamata a pagina 29 è la procedura attuativa dei principi adottati dal sistema di corporate governance della Società. Si tratta, più precisamente, di una procedura che regola una serie di flussi informativi all'interno dell'azienda, allo scopo di assicurare che le operazioni con parti correlate siano sin dalla loro origine trattate nel puntuale rispetto della regolamentazione prevista.

Il **dott. Gaviani Presidente del Collegio sindacale**, informa che la denuncia ex art. 2408 c.c. cui si è fatto riferimento nella Relazione del Collegio sindacale medesimo riguardava alcuni acquisti di un fondo gestito da Idea Alternative, acquisti che veniva dal socio assunto esser stati perfezionati con controparti non legittimate. Il Collegio, tuttavia, ha analizzato la successione anche temporale delle operazioni, ed ha quindi potuto verificare la correttezza delle stesse. Si tratta, peraltro, di operazioni che erano state anche approvate da Consob.

Ripresa la parola il **Presidente** precisa che laddove si annuncia la strategia di intervenire nella governance delle società partecipate, si vuole soprattutto fare riferimento all'intenzione di partecipare attivamente alla gestione delle società nelle quali DeA Capital decide di investire. Quando è possibile, naturalmente, tale partecipazione nella gestione implica anche la condivisione dei modelli di governance adottati dal Gruppo.

Il **dott. Ceretti**, prosegue nelle repliche precisando che il fondo Idea Co-Investment Fund I è un fondo di private equity che vuole investire in iniziative in cui già altri fondi hanno investito: la misura dell'impegno è generalmente di circa 40/50 milioni di euro. Si tratta di una attività che può giovare della importante rete relazionale di cui il Gruppo può beneficiare, e che è connotata da una notevole flessibilità, potendosi effettuare investimenti di varia natura. Il fondo, sottolinea, vuole completare la gamma di prodotti forniti dal Gruppo, conserva uno spiccato focus internazionale e, come detto, si concentra su investimenti di piccole o medie dimensioni.

Quanto in generale ai rapporti tra DeA Capital ed i fondi lanciati da Idea, l'Amministratore Delegato precisa che il modello di business prevede che DeA Capital investa nei nuovi prodotti via

a via offerti, anche allo scopo di lanciare al mercato un segnale di fiducia. D'altra parte, tali investimenti incrementano la massa gestita dai singoli fondi, così aumentandone il valore.

In merito agli incarichi ulteriori assegnati a KPMG, precisa trattarsi della revisione contabile del pro forma elaborato in occasione dell'aumento di capitale, della assistenza nella redazione dei piani di stock option e nella assistenza nella preparazione del Modello 770,

Le operazioni con parti correlate, prosegue, sono state due. Anzitutto, l'OPA su DeA Capital medesima, considerato che essa è stata promossa quando il Gruppo De Agostini aveva già rilevato il controllo della Società. In secondo luogo, ed è questa l'operazione cui lo stesso Presidente faceva prima riferimento, l'acquisizione del 44% di Idea Alternative Investments, considerato che la controparte di tale operazione era la società De Agostini Investments. Il Consiglio di Amministrazione è stato quindi chiamato ad approvare l'operazione, previa richiesta di una fairness opinion a Credit Suisse e previo naturalmente il consenso degli amministratori indipendenti.

Sul punto, ricorda peraltro che, in realtà, le iniziative di DeA Capital da un lato ed Idea dall'altro lato erano state elaborate e pianificate sostanzialmente insieme, e che la seconda delle iniziative è poi stata finalizzata in un momento successivo.

L'operatività della Società, prosegue ancora il dott. Ceretti, è per sua natura internazionale, coerentemente con il carattere opportunistico di tutta l'attività di private equity, la quale impone di investire laddove, appunto, emergano opportunità di investimento. Statisticamente, peraltro, è più frequente che dette occasioni emergano in mercati esteri.

EXPO 2015, conclude, è un'occasione per tutto il Paese: anche per DeA Capital, pertanto, potrà essere l'occasione per avviare nuove iniziative, magari nel campo immobiliare.

Le Pera, in replica, osserva che le varie sfumature di significato che il termine corporate governance può assumere dovrebbero convergere, e che quindi ben è possibile perseguire la strategie di partecipare alla gestione delle società partecipate e nel contempo essere attenti a che tali società vengano, appunto, gestite secondo sani principi di governance.

Il **Presidente** esprime la propria condivisione su quanto osservato dal socio.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente:

- dà atto che gli intervenuti sono 23, portatori in proprio e per delega di n. 198.991.689 azioni ordinarie, pari al 64,900142% del capitale con diritto di voto;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,10) la proposta relativa al primo punto all'ordine del giorno come sopra riprodotta.

La proposta é approvata a maggioranza.

Favorevoli: n. 198.888.681 azioni

Astenuti: n. 103.008 azioni

Il tutto come da dettagli che si allegano al presente verbale.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, riguardante la “**Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.**”, il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto in esame, redatta ai sensi degli articoli 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, considerato che la stessa è stata a suo tempo depositata presso la sede di DeA Capital S.p.A. e di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala. L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente propone dunque di adottare il seguente testo di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi degli articoli 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificata e integrata);

- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, DeA Capital S.p.A. detiene 1.000 azioni proprie in portafoglio e nessuna società da questa controllata detiene azioni di DeA Capital S.p.A.;

- constatata l'opportunità di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 30.660.210 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 10% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla

data della presente deliberazione;

- l'acquisto potrà essere effettuato, secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'art. 144-bis della Delibera Consob n. 11971/1999, con la sola esclusione dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del Decreto Legislativo 58/1998 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia;

- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 1,00 e non potrà essere superiore ad euro 2,90;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle già detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;

- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di trading, o ai blocchi e/o cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate in attuazione di piani di incentivazione e/o altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio od alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant);

- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 1,00. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita quali permuta o conferimento, o nell'ambito di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant);

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.”.

Il Presidente, quindi, illustra ai presenti le ragioni che rendono opportuno l'acquisto e la disposizione di azioni proprie da parte della Società, sottolineando che la stessa si verrebbe a dotare in tal modo di un valido strumento per perseguire le seguenti finalità:

- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per contenere eventuali movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate;
- acquisire azioni proprie da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento od altro atto di disposizione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dà atto che gli intervenuti sono 23, portatori in proprio e per delega di n. 198.991.689 azioni ordinarie, pari al 64,900142% del capitale con diritto di voto;
- invita i presenti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,16) la proposta relativa al secondo punto all'ordine del giorno come sopra riprodotta.

La proposta é approvata a maggioranza.

Favorevoli: n. 198.986.206 azioni

Astenuti: n. 5.483 azioni

Il tutto come da dettagli che si allegano al presente verbale.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, riguardante la proposta di "**Nomina di un Amministratore e determinazione del relativo compenso.**", il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto in esame, considerato che la stessa è stata a suo tempo depositata presso la sede di DeA Capital S.p.A. e di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala. L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 2007 ha cooptato il dott. *Andrea Guerra*, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2386 del codice civile e dell'articolo 11 dello statuto sociale. L'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato con deliberazione assembleare assunta a maggioranza, senza applicazione del sistema del voto di lista, e pertanto l'odierna assemblea provvederà alla nomina con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Il Presidente propone dunque di adottare il seguente testo di delibera:

“L'assemblea ordinaria di DeA Capital S.p.A.

delibera

- di nominare Amministratore della Società il dott. Andrea Guerra, nato a Milano il 26 giugno 1965, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, codice fiscale: GRR NDR 65E26 F205Q, cittadino italiano;*
- di stabilire che l'Amministratore qui nominato scadrà insieme agli altri Consiglieri attualmente in carica alla scadenza del relativo mandato, prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009;*
- di confermare all'Amministratore dott. Andrea Guerra il compenso fissato dall'Assemblea dei soci del 30 gennaio 2007, e precisamente euro 25.000,00 per ciascun anno, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del suo ufficio.”.*

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dà atto che gli intervenuti sono 23, portatori in proprio e per delega di n. 198.991.689 azioni ordinarie, pari al 64,900142% del capitale con diritto di voto;
- invita i presenti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,20) la proposta relativa al terzo punto all'ordine del giorno come sopra riprodotta.

La proposta é approvata a maggioranza.

Favorevoli: n. 198.986.206 azioni

Astenuti: n. 5.483 azioni

Il tutto come da dettagli che si allegano al presente verbale.

Il Presidente proclama il risultato.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12,25.

Il Presidente

Il Segretario